

[68] 77 SISTEMA DEI POZZI DI MEL – SE

Il centro storico di Mel si trova su di un colle, sulla sinistra idrografica del Piave, alle pendici del versante bellunese della catena prealpina. Il nucleo abitato di Mel, oltre che per gli interessanti edifici e per un noto sito archeologico è contraddistinto anche dalla presenza di numerosi pozzi comunicanti tra loro. Le circa quindici cisterne del centro storico facevano infatti parte di un unico sistema di raccolta delle acque posto proprio sul colle di Mel, dove il terreno è permeabile e sprovvisto di falde a cui attingere con facilità. I pozzi e le condotte che li collegano, vennero impermeabilizzati con l'utilizzo di strati di argilla appositamente trasportata in loco. Il complesso sistema sarebbe stato realizzato prima del XIV secolo e potrebbe perfino risalire all'epoca bizantina o al periodo romano, ovvero prima che il paese venisse abbandonato a causa delle invasioni barbariche che interessarono l'intera val Belluna. L'articolata struttura si mantenne nei secoli e fu sistemata durante il dominio della Repubblica Veneta.

Per conservare il ghiaccio naturale, la carne e il burro, per ben due secoli si utilizzò, a Mel, la *giathera* (**82 AI**), in via Vittime di Via D'Amelio, già appartenuta alla famiglia Fulcis nel XVIII secolo. Il ghiaccio veniva prelevato dai rami secondari del Fiume Piave, dai Torrenti Ardo e Puner e quindi trasportato con i carri fino a Mel.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

AA.VV., *Il Veneto paese per paese*, Firenze 1998

E. Comiotto, D. Tonet, M. Vedana, *Castello di Zumelle. Castrum Zumellarum*, Rebellato, S. Donà di Piave 1992

S. Francescon, N. Sartori, *Mel. Storia e leggende, arte e usanze*, Belluno 1991

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Bonato/Vallerani

ACCESSIBILE: no

COMUNE DI: Mel

LOCALITÀ: Mel

COORDINATE GEOGRAFICHE: sistema dei pozzi X 1738215 - Y 5105639

PROVINCIA: BL

BOX DI APPROFONDIMENTO: A poca distanza dal centro di Mel si trova un borgo caratteristico posto nei pressi nel torrente Terchie che, poco più a valle confluisce con il Piave. **Follo di Mel (35 ASA)**, leggermente discosto da vie trafficate e inserito tra colline e corsi d'acqua, nel corso del XV secolo acquistò fama per la lavorazione della lana, come ricorda il toponimo, sebbene non sia rimasta alcuna traccia degli opifici idraulici. Le operazioni di lavorazione della lana erano alquanto complesse, e solitamente venivano divise e distribuite tra le famiglie che si concentravano in particolari zone ricche di acqua per svolgere queste operazioni. In particolar modo il processo di follatura ha dato il nome ad alcune località, le quali hanno in comune il fatto di essere ricche di acqua corrente; basti ricordare il Fol di Belluno lungo il torrente Ardo e Follina nel trevigiano lungo il Soligo.

COME ARRIVARE: al centro di Mel si arriva percorrendo la SP1 della sinistra Piave, dalla SP si imbrocca via Tempietto/Borgo Garibaldi che sale al colle su cui sorge il centro storico del paese.